



Borsa Italiana

AVVISO n.15906	09 Settembre 2014	ETFplus - OICR indicizzati
---------------------------	-------------------	-------------------------------

Mittente del comunicato : Borsa Italiana

Societa' oggetto : GO UCITS ETF SOLUTIONS
dell'Avviso

Oggetto : 'ETFplus - OICR indicizzati' - Inizio
negoziazioni 'GO UCITS ETF SOLUTIONS'

Testo del comunicato

Si veda allegato.

Disposizioni della Borsa

Denominazione a listino ufficiale

ISIN

ETFS US ENERGY INFRASTR MLP GO UCITS ETF

IE00BHZKHS06

Tipo strumento: ETF - Exchange Traded Fund

Oggetto: INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI IN BORSA

Data inizio negoziazione: 11/09/2014

Mercato di quotazione: Borsa - Comparto ETFplus

Segmento di quotazione: Segmento OICR APERTI INDICIZZATI - CLASSE 2

Specialista: SUSQUEHANNA INTERNATIONAL SECURITIES LTD -
IT2748

SOCIETA' EMITTENTE

Denominazione: GO UCITS ETF SOLUTIONS

**CARATTERISTICHE SALIENTI DEI TITOLI OGGETTO DI QUOTAZIONE E
INFORMAZIONI PER LA NEGOZIAZIONE**

vedi scheda riepilogativa

DISPOSIZIONI DELLA BORSA ITALIANA

Dal giorno 11/09/2014, lo strumento indicato nella scheda riepilogativa verrà inserito nel Listino Ufficiale, sezione ETFplus.

Allegati:

- Scheda riepilogativa
- Documento per la Quotazione

Denominazione/Long Name	Codice ISIN	Trading Code	Instrument Id	Valuta negoziazione	Exchange Market Size	Differenziale Massimo di prezzo	Quantitativo minimo di negoziazione	Valuta denominazione	Numero titoli	Numero titoli al	Indice benchmark / sottostante
ETFS US ENERGY INFRASTR MLP GO UCITS ETF	IE00BHZKHS06	MLPI	762999	EUR	15600	2 %	1	USD	3930000	04/09/14	SOLACTIVE US ENERGY INFRASTRUCTURE MLP TR

Denominazione/Long Name	Natura indice	TER – commissioni totali annue	Dividendi (periodicità)
ETFS US ENERGY INFRASTR MLP GO UCITS ETF	NET TOTAL RETURN	0,45 %	TRIMESTRALI

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Offerente

GO UCITS ETF SOLUTIONS PLC
(già ETFX FUND COMPANY PUBLIC LIMITED COMPANY)

(la “**Società**”) società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese di tipo multicomparto costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche

Soggetto Incaricato della Gestione: **GO ETF Management Limited**

Ammissione alle negoziazioni di un Comparto della Società denominato:

Denominazione	Classe di azioni e valuta	ISIN
ETFS US Energy Infrastructure MLP GO UCITS ETF	Classe in Dollari Statunitensi	IE00BHZKHS06

avente le caratteristiche di OICR aperto indicizzato estero

Data di deposito in CONSOB della Copertina: 8 settembre 2014

Data di validità della Copertina: dal 9 settembre 2014

La pubblicazione del presente Documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente Documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo al Comparto

Denominazione	Classe di azioni e valuta	ISIN
ETFS US Energy Infrastructure MLP GO UCITS ETF	Classe in Dollari Statunitensi	IE00BHZKHS06

della

GO UCITS ETF SOLUTIONS PLC
(già ETFX FUND COMPANY PUBLIC LIMITED COMPANY)

Soggetto Incaricato della Gestione: **GO ETF Management Limited**

Data di deposito in CONSOB del Documento per la quotazione: 8 settembre 2014

Data di validità del Documento per la quotazione: dal 9 settembre 2014

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. Premessa e descrizione sintetica dell'ETF

Presentazione dell'OICR e caratteristiche degli ETF

GO UCITS ETF SOLUTIONS PLC (già ETFX FUND COMPANY PUBLIC LIMITED COMPANY) (di seguito, la “**Società**”), con sede legale in 33 Sir John Rogerson's Quay, Dublino, Irlanda, è una società di investimento a capitale variabile di tipo aperto di diritto irlandese, qualificata come organismo di investimento collettivo del risparmio (definito “**OICR**”) armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, come attuata dalle Direttive 2010/42/CE e 2010/42/CE. La Società è strutturata a comparti, nel senso che il suo capitale azionario è diviso in vari gruppi di azioni (di seguito, le “**Azioni**”), ognuno rappresentante un distinto comparto di investimento della Società.

Le Azioni della Società relative a ciascun comparto sono offerte in sottoscrizione attraverso la quotazione e la negoziazione su mercati regolamentati. Tali OICR sono denominati anche *Exchange-Traded Funds* (“**ETF**”).

Il comparto della Società offerto e quotato in Italia, descritto nel presente Documento di Quotazione (il “**Comparto**”), è il seguente:

ETFS US ENERGY INFRASTRUCTURE MLP GO UCITS ETF

Gli altri Comparti della Società di seguito indicati:

ETFS WNA Global Nuclear Energy GO UCITS ETF
ETFS DAXglobal Shipping GO UCITS ETF
ETFS DAXglobal Alternative Energy GO UCITS ETF
ETFS S-Network Global Agri Business GO UCITS ETF
ETFS DAXglobal Coal Mining GO UCITS ETF
ETFS DAXglobal Gold Mining GO UCITS ETF
ETFS Russell 2000 US Small Cap GO UCITS ETF
ETFS DAX® Daily 2x Long GO UCITS ETF
ETFS DAX® Daily 2x Short GO UCITS ETF
ETFS FTSE® MIB Leveraged (Daily 2x) GO UCITS ETF
ETFS FTSE® MIB Super Short Strategy (Daily 2x) GO UCITS ETF
ETFS Longer Dated All Commodities GO UCITS ETF
ETFS-E Fund MSCI China A GO UCITS ETF

sono anch'essi quotati e offerti in Italia e sono descritti in separati Documenti di Quotazione.

Le caratteristiche generali di un ETF sono le seguenti: (i) il Comparto replica un indice di riferimento (cosiddetta gestione passiva o indicizzata) al fine di realizzare la medesima *performance* dell'indice e (ii) le Azioni sono negoziate e quotate su un mercato regolamentato (“mercato secondario”). Pertanto, gli investitori hanno la possibilità di acquistare o vendere le Azioni nel mercato secondario avendo come controparti – tra gli altri – investitori qualificati che, a loro volta, hanno sottoscritto le Azioni direttamente con la Società (cosiddetto “mercato primario”). In Italia gli investitori *retail* (diversi cioè dagli “investitori qualificati” di cui all'articolo 34-ter del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche) potranno acquistare e vendere le Azioni della Società esclusivamente sul mercato secondario come sopra definito.

Si precisa che il Comparto non farà uso di leva finanziaria al fine di replicare l'indice di riferimento di seguito descritto.

Indice e relative caratteristiche

Il Comparto è un ETF oggetto di una gestione di tipo “indicizzata” il cui obiettivo è di replicare le evoluzioni delle *performance* dell’Indice.

Si riporta nella tabella che segue l’indice di riferimento del Comparto, il relativo fornitore (*index provider*) nonché il codice identificativo (*ticker*).

Comparto	Indice	Index Provider	Ticker Bloomberg dell’Indice	Ticker Reuters
ETFS US ENERGY INFRASTRUCTURE MLP GO UCITS ETF	Solactive US Energy Infrastructure MLP Index TR (USD) Net Total Return	Solactive AG	SOLEIMLP	.SOLEIMLP

Il **Solactive US Energy Infrastructure MLP Index TR** (di seguito l’**Indice**) è un indice che riproduce l’andamento di quote delle Master Limited Partnership (di seguito **MLP**), i cui titoli sono negoziati pubblicamente nelle Borse statunitensi e che utilizzano, possiedono e operano attivi impiegati nella logistica energetica, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gasdotti, strutture di stoccaggio e altri attivi utilizzati nel trasporto, stoccaggio, raccolta e lavorazione del gas naturale, liquidi di gas naturale, greggio o prodotti raffinati. L’Indice è espresso in Dollari Statunitensi ed altre informazioni ad esso relative, inclusa la metodologia di costruzione, possono essere reperite nella sezione “*Schedule IV – Index Descriptions*” del prospetto e nella sezione “*Index Description*” del supplemento relativo al Comparto, nonché nel sito <http://www.solactive.com>.

La distribuzione di dividendi nelle MLP non è garantita e dipende dalla capacità di ciascuna *partnership* di generare un adeguato flusso di ricavi. Diversamente dai Real Estate Investment Trusts (REITs) che sono tenuti a distribuire trimestralmente una determinata percentuale del loro flusso di ricavi, gli accordi di *partnership* delle singole MLP disciplinano come verrà effettuata la distribuzione di liquidità a favore dei *general partner* e dei *limited partner*. In termini generali, gli accordi di *partnership* prevedono che la MLP distribuisca il 100% del proprio flusso di cassa distribuibile, al netto di una riserva discrezionale determinata dal *general partner* della MLP, a favore dei quotisti entro 45 giorni dalla fine del trimestre.

L’Indice viene normalmente rivisto due volte l’anno, nell’ultimo giorno lavorativo dei mesi di settembre e marzo. La composizione dell’Indice Solactive US Energy Infrastructure MLP Index TR viene aggiornata 5 giorni lavorativi prima della sua revisione e la decisione in merito a una revisione della sua composizione è comunicata non appena possibile dopo che la decisione è stata adottata.

Il Comparto mira quindi a replicare il rendimento del Solactive US Energy Infrastructure MLP Index TR. La modalità di replica dell’indice di riferimento è sintetica. La variazione di valore dell’Indice di riferimento potrebbe essere oggetto di *swap* da una controparte al comparto e, in cambio, il rendimento dei titoli essere oggetto di *swap* dal comparto alla medesima controparte, in modo che il rendimento del comparto rifletta la variazione dell’Indice senza risentire del rendimento dei titoli che il comparto ha in portafoglio.

Al fine di conseguire l’esposizione all’Indice, il Comparto sottoscrive accordi di *swap* con una o più banche, in base ai quali il Comparto riceve pagamenti dalla banca quando l’Indice aumenta ed effettua pagamenti alla banca quando l’Indice diminuisce. Utilizzando *swap*, il Comparto può efficacemente replicare il rendimento positivo o negativo dell’Indice, senza dover effettivamente possedere le Azioni che compongono l’Indice. Il Comparto paga talune spese e commissioni alla banca per sottoscrivere gli *swap*. In base alle condizioni di

cui allo *swap* la liquidità ricevuta dalle sottoscrizioni delle Azioni è trattenuta dal Comparto. Pertanto il Comparto detiene il proprio Net Asset Value in denaro. Ai fini di una gestione efficiente del Comparto, il gestore dell'investimento utilizzerà un'efficiente strategia di gestione di liquidità (e di tutte le garanzie collaterali ricevute dalla controparte) attraverso investimenti in fondi monetari e/o attraverso la conclusione di *reverse repurchase agreements*. La controparte dello *swap* è Citigroup Global Markets Limited, con sede legale in Canada Square, Londra E14 5LB, Regno Unito.

2. Rischi

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nel Comparto.

Prima di procedere all'investimento nel Comparto, si invitano i potenziali investitori a leggere il prospetto relativo all'OICR ("**Prospetto**"), comprensivo del relativo supplemento dedicato al Comparto ("**Supplemento**"), e il presente Documento di Quotazione, nonché a valutare attentamente e a verificare i profili di rischio qui di seguito indicati e a consultare i paragrafi sui profili di rischio del Comparto contenuti nel Documento contenente Informazioni Chiave per gli Investitori ("**KIID**") oltre che nel Prospetto e nel Supplemento.

Si precisa che il Comparto, a differenza di altri organismi di investimento collettivo del risparmio è esposto ad alcuni rischi specifici legati alla tipologia di investimenti che compongono l'Indice.

Pertanto, un investitore dovrebbe diversificare sufficientemente i propri investimenti per non esporli unicamente alle incognite della *performance* del presente Comparto. In ogni caso, un investimento nel Comparto potrebbe non risultare appropriato per tutti gli investitori.

Rischio di investimento

Un investimento nel Comparto espone un investitore ai rischi di mercato associati alle oscillazioni dell'Indice e al valore dei titoli di cui all'Indice. L'Indice può aumentare o diminuire e il valore di un investimento oscillerà di conseguenza.

Gli investitori possono perdere tutto il capitale investito nel Comparto.

Gli obiettivi e la politica di investimento del Comparto consistono nel perseguire dei rendimenti che, al lordo delle spese, corrispondano in via generale alla prestazione del suo Indice. Tuttavia, non è possibile garantire l'effettivo perseguimento dei suddetti obiettivi ovvero la replica dell'Indice di riferimento a causa – tra l'altro dei seguenti fattori:

- un Comparto deve sostenere varie spese, mentre il rispettivo indice non risente di alcuna spesa;
- un Comparto deve effettuare i propri investimenti in conformità alle regolamentazioni applicabili, le quali al contrario non incidono sulla formazione del rispettivo indice;
- la differente tempistica tra il Comparto e il suo Indice rispetto al momento a cui vengono imputati i dividendi.

Le *performance* delle Azioni del Comparto potrebbe non riflettere esattamente quella dell'Indice. Il valore delle operazioni associate agli *swap* può variare in base a vari fattori, quali ad esempio il livello dell'Indice, il livello dei tassi di interesse e la liquidità del mercato.

Non vi è, inoltre, la garanzia che l'obiettivo di gestione del Comparto possa essere raggiunto. Infatti, nessuno strumento consente una replica perfetta, immediata e continua di ciascun indice di riferimento.

Può accadere, infatti, che il Comparto non sia in grado di replicare esattamente la performance dell'Indice; alcuni strumenti che compongono l'Indice potrebbero, ad esempio, essere temporaneamente non disponibili ovvero potrebbero verificarsi eventi eccezionali in grado di provocare distorsioni nel bilanciamento dell'Indice. Questo accadrebbe, ad esempio, nel caso in cui i titoli ricompresi nell'Indice vengano sospesi dalle negoziazioni o qualora si verificassero interruzioni temporanee nella loro trattazione.

In tal caso il Comparto sarebbe tenuto a effettuare nuove operazioni e/o a sopportare ulteriori costi al fine di adeguare il portafoglio alle variazioni delle singole componenti dell'Indice. La capacità del Fondo di replicare perfettamente l'Indice dipende, inoltre, anche dai costi di transazione e da eventuali oneri, anche di natura fiscale, sostenuti in occasione delle modifiche necessarie per effettuare i suddetti adeguamenti.

Rischio indice

Non vi è garanzia che un indice continui ad essere calcolato e pubblicato. Nel caso in cui l'Indice cessi di essere calcolato o pubblicato per qualsivoglia causa e/o motivo, la Società potrà decidere di chiudere il Fondo e rimborsare le Azioni, secondo quanto precisato nel Paragrafo 4.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni del Comparto

La Società può sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, la sottoscrizione, la conversione ed il rimborso delle Azioni del Comparto nelle circostanze indicate nel Prospetto e nel relativo Supplemento. Salvo quanto previsto al paragrafo 4, alla Società non è attribuita la facoltà di riacquistare le Azioni del Comparto emesse a seguito di richieste di sottoscrizione.

Rischio connesso alla liquidazione anticipata del Comparto

Il Comparto può essere soggetto a liquidazione anticipata nei casi previsti dal Prospetto (sezioni "*Compulsory Redemption*" e "*Total Redemption*") e in tale evento vi è il rischio che l'investitore riceva un corrispettivo per le Azioni del Comparto detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto se avesse avuto la possibilità di decidere autonomamente quando vendere tali Azioni.

Rischio di cambio

Dal momento che la valuta di trattazione su Borsa Italiana delle quote del Comparto è l'Euro e che l'Indice comprende titoli denominati in Dollari Statunitensi, l'investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra l'Euro e il Dollaro.

Rischio di controparte

In relazione all'uso di contratti *swap* per replicare il valore dell'Indice, esiste un rischio di controparte con riferimento al soggetto con cui il contratto *swap* è concluso.

In particolare, il Comparto è soggetto al rischio che: (i) i terzi fornitori di servizi (ad esempio una banca che sottoscrive *swap* con il Comparto o con il depositario dello stesso) possano fallire o non adempiano all'obbligo di pagamento delle somme dovute al Comparto o di restituzione delle proprietà dello stesso; (ii) la banca controparte del Comparto stesso in uno *swap* non sia più in grado di fornire tale *swap* alle stesse condizioni economiche, circostanza che può influire negativamente sui rendimenti per l'investitore.

Rischi legati all'investimento in partecipazioni di MLP

Un investimento nel Comparto può esporre l'investitore ai rischi derivanti dai possibili interessi sussistenti nelle MLP. In alcune MLP, infatti, il General Partner (GP) e il Limited Partnership (LP) sono controllati e possono far capo allo stesso gruppo di gestione ("*management team*"). Di conseguenza le potenziali aree di conflitto riguardano:

- (i) il prezzo a cui la MLP acquista gli asset dal GP;

- (ii) l'adozione da parte del GP di strategie aggressive per il raggiungimento del 50%/50% dello *split level*, anziché essere volto alla massimizzazione dei titoli sottostanti nel lungo periodo;
- (iii) il rischio che gli interessi della MLP o del GP siano preferiti agli interessi dei LP;
- (iv) emissione di nuove partecipazioni nella MLP per finanziare la crescita della stessa a beneficio del GP a prescindere dal reale aumento di valore della MLP stessa.

Le MLP si affidano in larga misura al mercato (sia di *equity* sia di debito) per finanziare la loro crescita. In considerazione del fatto che le MLP pagano i compensi ai loro azionisti in denaro, l'accesso al mercato (sia *equity* che di debito) deve essere garantito nel continuo. Qualora le MLP non dovessero essere in grado di accedere a questi mercati o non possano farlo a condizioni favorevoli, questo potrebbe influire sul prezzo e non garantire la distribuzione dei compensi ai loro investitori a lungo termine.

Alcune MLP hanno un'esposizione significativa alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, comprese le società operanti nella produzione, raccolta e lavorazione di gas, petrolio e carbone. Inoltre, i prezzi unitari delle MLP tendono a essere fortemente correlati ai prezzi delle materie prime.

Le MLP generalmente hanno avuto *performance* inferiori durante i periodi di rapida crescita dei tassi di interesse. Quindi, nei periodi in cui gli investitori prevedono una rapida crescita dei tassi o qualora i tassi dovessero crescere più rapidamente del previsto, questo potrebbe influire sulle prestazioni del Comparto.

Le MLP sono regolate in base a numerosi settori. I gasdotti interstato negli USA sono disciplinati dalla Federal Energy Regulatory Commission. L'industria del carbone è uno dei settori più rigidamente disciplinati del Paese, soggetto a normative federali, statali e locali negli Stati Uniti. Un cambiamento nella regolazione del *fracking* idraulico potrebbe ridurre l'attività di trivellazione e le esigenze infrastrutturali. Eventuali ostacoli normativi potrebbero incidere sulla capacità di crescita delle MLP.

Rischio di perdita del capitale

Tenuto conto del rischio azionario, l'investitore è avvisato della possibilità di subire delle perdite di capitale non misurabili, dato che gli investimenti sono soggetti alle normali fluttuazioni dei mercati e ai rischi inerenti a ogni investimento in valori mobiliari. Il capitale inizialmente investito non beneficia di alcuna garanzia. Un investimento nel Comparto deve essere effettuato unicamente da persone che possono sopportare una perdita derivante da detto investimento. Gli investitori potrebbero perdere anche l'intero capitale investito nel Comparto.

Rischio operativo

Si tratta del rischio di fallimento o di errore in seno a vari operatori coinvolti nella gestione e valorizzazione del portafoglio.

Rischio che l'obiettivo di gestione del Comparto sia raggiunto solo parzialmente

Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di gestione del Comparto possa essere raggiunto. Infatti, nessuno strumento finanziario permette una replica perfetta, immediata e continua di un indice di riferimento.

Rischi di natura fiscale

Non vi è alcuna garanzia che il regime fiscale vigente rimanga immutato. Sussiste dunque il rischio che eventuali modifiche possano comportare oneri fiscali supplementari per il Comparto. Un cambiamento normativo potrebbe, infatti, influenzare il valore delle partecipazioni detenute dal Comparto.

Sebbene non vi sia alcuna legislazione rivolta alle MLP, una rimozione o alterazione del trattamento fiscale delle MLP potrebbe influenzare negativamente il rendimento. Inoltre, la legislazione applicata al settore del petrolio e del gas potrebbe incidere sulle MLP. Qualora il Comparto acquisisse esposizione all'Indice attraverso l'acquisizione diretta dei componenti dell'Indice, potrebbero esservi determinate ritenute sulle plusvalenze e/o sul reddito che potrebbero incidere sulla capacità del Fondo di replicare accuratamente l'Indice.

Si segnala che le Azioni del Comparto possono essere acquistate da tutti gli investitori sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari autorizzati (nel seguito, **"Intermediari Autorizzati"**). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui all'articolo 53 del Regolamento CONSOB n. 16190 del 2007.

3. Avvio delle negoziazioni

Con provvedimento n. LOL-002114, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni dei Comparti nel Mercato ETFplus, *"segmento OICR aperti indicizzati – Classe 2"*, demandando ad un successivo Avviso la data di inizio delle negoziazioni.

4. Negoziabilità delle Azioni e informazioni sulle modalità di rimborso

Modalità di negoziazione

Le Azioni del Comparto potranno essere acquistate o vendute, in Italia, sul mercato ETFplus avvalendosi di Intermediari Autorizzati. La negoziazione delle Azioni del Comparto si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente nel mercato ETFplus, *"segmento OICR aperti indicizzati – Classe 2"*, dalle 9.00 alle 17.25 in continua, ora italiana, in asta di chiusura dalle 17.25 alle 17.30, ora italiana, consentendo agli investitori di acquistare e vendere le Azioni tramite gli Intermediari Autorizzati.

Le Azioni del Comparto sono altresì negoziate su London Stock Exchange e su Frankfurt Stock Exchange e, in entrambi i casi, Susquehanna International Securities Limited, con sede legale in 4th Floor, George's Dock House, IFSC, Dublino, Irlanda, è stata nominata "Specialista".

Le Azioni del Comparto acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valore sul patrimonio del Comparto salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Si precisa che ai sensi dell'articolo 19-*quater*, comma 7, del citato Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999, i fondi aperti ammessi alla quotazione presso la Borsa Italiana consentono agli investitori, ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario della quota, di chiedere, tramite gli Intermediari Autorizzati, il rimborso a valore sul patrimonio degli stessi fondi aperti, anche in deroga agli importi minimi rimborsabili, con l'applicazione delle commissioni di rimborso indicate e secondo quanto indicato nel Prospetto e/o nel relativo Supplemento. Si fa tuttavia presente che il Prospetto e il relativo Supplemento indicano la misura massima delle commissioni applicabili, e che la Società ha il potere discrezionale di ridurre, sino alla sua completa eliminazione, la suddetta commissione di rimborso in considerazione dell'ammontare della richiesta di rimborso e dei costi amministrativi sopportati. Inoltre, in caso di richiesta di rimborso in denaro, gli Intermediari Autorizzati, a loro volta, non applicheranno commissioni di negoziazione ma esclusivamente delle commissioni di rimborso.

Obblighi informativi

Oltre alle informazioni indicate nel paragrafo 10 del presente Documento, la Società comunicherà a Borsa Italiana entro le ore 11.00 (ora italiana) di ciascun giorno di borsa aperta, le seguenti informazioni per ognuno dei Comparti, relative al giorno di borsa aperta precedente:

- il valore del patrimonio netto (NAV) del Comparto; e
- il numero di Azioni in circolazione.

Il NAV per Azione di cui sopra è pubblicato nel sito Internet della ETFS all'indirizzo: www.etfsecurities.com e sul sito Internet di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

Il paniere di strumenti finanziari è disponibile sul sito Internet: www.etfsecurities.com.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che riguardano il Comparto, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999 e successive modifiche.

5. Operazioni di acquisto/vendita mediante tecniche di comunicazione a distanza

L'acquisto e la vendita delle Azioni del Comparto potrebbe aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza.

A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

La Società di Gestione non sarà responsabile nei confronti degli investitori per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società di Gestione non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta adesione realizzata tramite Internet, con possibilità di acquisire tale attestazione su supporto duraturo.

Anche in caso di acquisti via Internet, restano fermi per gli Intermediari Autorizzati gli obblighi di attestazione degli ordini e delle operazioni eseguite previsti dal Regolamento CONSOB n. 16190 del 2007. L'utilizzo di Internet per l'acquisto di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori descritti nel paragrafo 8 del presente Documento di Quotazione.

Le richieste di rimborso possono essere trasmesse anche tramite tecniche di comunicazione a distanza. In tal caso, le domande di rimborso, inoltrate in un giorno lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo e verranno processate unitamente a quelle ricevute in tale giorno lavorativo. La lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata in via telematica, in alternativa a quella scritta, con possibilità per l'investitore di acquisirne evidenza su supporto duraturo.

6. Specialista

Susquehanna International Securities Limited, con sede legale in 4th Floor, George's Dock House, IFSC, Dublino, Irlanda, è stata nominata con apposita convenzione "Specialista", relativamente alla quotazione delle Azioni sul mercato ETFplus. Conformemente a quanto stabilito dal regolamento di Borsa Italiana S.p.A., l'operatore Specialista si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni sul mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle Azioni secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. Valorizzazione del Patrimonio Netto e Dividendi

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, NYSE Euronext calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni quindici secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli componenti i Comparti.

Il codice (*ticker*) del Comparti per il reperimento dell'iNAV presso l'*info provider* Reuters è: IMLPIINAV.PA

Si precisa che in caso di chiusura dei mercati su cui vengono negoziati i titoli presenti negli Indici, le relative valorizzazioni verranno effettuate utilizzando l'ultimo prezzo disponibile del titolo.

Il Comparto punta a dichiarare un dividendo trimestrale, calcolato con le modalità indicate nel capitolo "Policy dei dividendi" del Prospetto della Società e che potrebbe essere corrisposto dal reddito netto del Comparto stesso tramite trasferimento elettronico.

L'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

8. Oneri direttamente o indirettamente a carico dell'investitore e regime fiscale

- a Le commissioni di gestione indicate nei KIID sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. La Società non addebiterà alcuna commissione in occasione di acquisti o vendite di Azioni nel mercato secondario. Verranno addebitate agli investitori le ordinarie commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Autorizzati, che possono variare a seconda del soggetto prescelto per l'operazione.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale differenza tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel mercato secondario in una certa data ed il cosiddetto iNAV (valore indicativo del patrimonio netto) per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

- b Per quanto riguarda il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-ter della legge 23 marzo 1983, n. 77 (Legge n. 77), così come modificato dall'articolo 11 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 44, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dagli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero conformi alla direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista di cui al decreto D.M. 4 settembre 1996 e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 42 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26%.

L'aliquota del 26 per cento si applica sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014, in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote o azioni. Sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014 e riferibili ad importi maturati al 30 giugno 2014 si applica l'aliquota in vigore fino al 30 giugno 2014 (i.e. 20 per cento).

La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle quote o azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle quote o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle quote o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

I proventi di cui sopra sono determinati al netto della quota riferibile alle obbligazioni e altri titoli di cui all'art. 31 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella cosiddetta "*white list*" di Stati che acconsentono allo scambio di informazioni con le autorità fiscali italiane e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati. Allo stato, la "*white list*" è contenuta nel D.M. 4 settembre 1996, come di volta in volta modificato, ma potrebbe essere sostituita da una nuova lista che dovrebbe essere approvata con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della legge 24 dicembre 2007, n. 244. La suddetta quota di proventi sarà assoggettata alla ritenuta del 20 per cento nel limite del 62,5 per cento dell'ammontare.

Il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, prevede che la quota dei proventi riferibili a titoli pubblici sopra menzionati, maturata a partire dal 1° luglio 2014, sia assoggettata ad una ritenuta del 26 per cento nel limite del 48,08 per cento dell'ammontare, mentre la quota maturata prima del 1° luglio 2014 sia assoggettata alla ritenuta del 20 per cento nel limite del 62,5 per cento dell'ammontare.

La ritenuta di cui sopra non si applica nei confronti di: (i) organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) di diritto italiano; (ii) fondi lussemburghesi storici; (iii) forme pensionistiche di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252; e (iv) gestioni individuali di portafoglio per le quali sia stata esercitata l'opzione per il cosiddetto regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

La ritenuta si applica a titolo d'acconto nei confronti di: a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa; b) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi; c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 73 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del comma 1 del predetto articolo. Nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società, la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote o azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita.

Nel caso di società di gestione del risparmio italiana che istituisce e gestisce all'estero organismi di investimento collettivo del risparmio, la ritenuta è applicata direttamente dalla società di gestione italiana operante all'estero ai sensi delle direttive 2009/65/CE e 2011/61/UE. In caso di negoziazione, la ritenuta è applicata dai soggetti indicati incaricati della loro negoziazione.

Qualora le quote o azioni dei predetti organismi siano immesse in un sistema di deposito accentrato, la ritenuta è applicata dai soggetti presso i quali le quote o azioni sono state depositate, direttamente o indirettamente aderenti al suddetto sistema di deposito accentrato, nonché dai soggetti non residenti aderenti a detto sistema di deposito accentrato ovvero a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al medesimo sistema. I soggetti non residenti nominano quale loro rappresentante fiscale in Italia una banca o una società di intermediazione mobiliare, residente nel territorio dello Stato, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il rappresentante fiscale risponde dell'adempimento dei propri compiti negli stessi termini e con le stesse responsabilità previste per i soggetti residenti in Italia e provvede a versare la ritenuta e a fornire, entro quindici giorni dalla richiesta dell'Amministrazione finanziaria, ogni notizia o documento utile per comprovare il corretto assolvimento degli obblighi riguardanti la suddetta ritenuta.

Ai sensi del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito nella legge 24 novembre 2006, n. 286, il trasferimento *inter vivos* o *mortis causa*, per donazione o a titolo gratuito, di qualsiasi attività (comprese azioni, obbligazioni e ogni altro strumento finanziario), è sottoposto alla seguente tassazione:

- (a) i trasferimenti a favore del coniuge e dei discendenti o ascendenti in linea retta sono soggetti ad un'imposta sulle successioni e sulle donazioni del 4 per cento, applicabile al valore dei beni oggetto di successione o donazione che ecceda Euro 1.000.000;
- (b) i trasferimenti a favore di parenti fino al quarto grado o di affini in linea collaterale fino al terzo grado sono soggetti ad un'imposta sulle successioni e sulle donazioni del 6 per cento sul valore complessivo dei beni oggetto della donazione o successione. I trasferimenti a favore di fratelli/sorelle sono soggetti ad un'imposta sulle successioni e sulle donazioni ad un tasso del 6 per cento applicabile al valore della successione o della donazione che ecceda Euro 100.000;
- (c) in via generale, qualsiasi altro trasferimento è soggetto ad un'imposta di successione e donazione ad un tasso dell'8 per cento applicabile all'intero valore della successione o donazione.

Ai fini del calcolo della base imponibile per l'imposta di successione si scomputa *pro quota* il valore dei titoli del debito pubblico di cui all'art. 12, comma 1, lett. h) ed i) del decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, come successivamente modificato, inclusi nel fondo, secondo quanto chiarito dalla Circolare 15 febbraio 1999, n. 37/E del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

9. Valorizzazione dell'investimento

Il NAV per Azione è pubblicato nel sito Internet della Società al www.etfsecurities.com e sul sito Internet di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it

Il valore patrimoniale netto è calcolato quotidianamente con le modalità indicate nello Statuto e nel capitolo "Calcolo del Valore Patrimoniale Netto" del Prospetto della Società.

10. Informativa agli investitori

I seguenti documenti ed i successivi aggiornamenti sono disponibili nel sito Internet della Società e, limitatamente ai documenti di cui alle lettere a), b) e c), anche nel sito di Borsa Italiana S.p.A.:

- a) l'ultimo Prospetto e i KIID;
- b) il presente Documento di Quotazione;
- c) lo Statuto della Società;
- d) l'ultima relazione annuale o semestrale, se successiva.

Gli stessi documenti potranno essere ricevuti gratuitamente a domicilio da qualsiasi interessato; a tal fine, sarà necessario inviare una richiesta scritta alla Società, che disporrà affinché i documenti richiesti vengano inviati agli interessati nel più breve tempo possibile e comunque non più tardi di dieci giorni dal ricevimento della richiesta. Se richiesto, la Società potrà inviare la documentazione di cui sopra anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La Società pubblica sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", entro il mese di febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto pubblicato e del KIID, con indicazione della relativa data di riferimento.

Gli indirizzi Internet di cui al presente paragrafo sono:

Società: www.etfsecurities.com

Borsa Italiana: www.borsaitaliana.it

Per GO UCITS ETF SOLUTIONS PLC

Per delega

Avv. Emanuele Grippo